



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 257/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di viti e minuterie metalliche, ubicato in Comune di Fossato di Vico (PG), Via Industriale n. 19, della ditta V.I.C. VITERIE ITALIA CENTRALE s.p.a., con sede legale in Comune di Fabriano (AN), Via Cesare Battisti, n. 27/a;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 09/04/2018, con prot. n. 72143, l'Ufficio SUAPE del Comune di Fossato di Vico (PG) trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 02/2016 del 02/03/2016, aggiornata con AUA n. 09/2016 del 30/11/2016, della ditta TR VIC S.p.A., con sede legale e stabilimento ubicati in Via Industriale n. 19, nel Comune di Fossato di Vico (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 2 del 02/03/2016;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 218281 del 09/10/2018 e n. 45592 del 06/03/2020;

Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi convocata, dalla Regione Umbria in data 14/05/2018;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0006979 del 03/04/2020, acquisito al protocollo regionale n. 0062610 del 03/04/2020;

Considerato il parere favorevole ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per quanto attiene la matrice emissioni in atmosfera, ovvero conformità urbanistica ed edilizia ai sensi del DPR 380/2001 e parere ai sensi del R.D. 1265/1934, trasmesso dal Comune di Fossato di Vico con nota prot. n. 4794 del 16/06/2020, acquisita al prot. regionale n. 102671 del 17/06/2020;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il processo produttivo svolto nello stabilimento oggetto nel presente atto consta delle operazioni principali di:
 - 1) approvvigionamento di filo (vergella) di acciaio al carbonio, acciaio inox e ottone;
 - 2) stampaggio dei ribattini tramite presse;
 - 3) lavaggio con acqua;
 - 4) esagonatura e intaglio della testa tramite fresatura;
 - 5) filettatura con macchine rullatrici;
 - 6) lavaggio con acqua;
 - 7) trattamento termico di carbonitrurazione con spegnimento in olio minerale e successivo rinvenimento;
 - 8) trattamento galvanico di zincatura e nichelatura;
- nei punti di emissione E1, E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dalle lavorazioni di stampaggio con presse, filettatura con macchine rullatrici e lavaggio dei ribattini in reparto stampaggio;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dagli impianti di combustione del forno di carbonitrurazione e dal relativo bruciatore pilota per l'ossidazione degli esuberi di atmosfera riducente facenti parte della linea di trattamento termico delle viti n. 2 e dagli impianti di combustione dell'annesso forno di rinvenimento;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti dalle operazioni di lavaggio delle viti a monte dei processi di carbonitrurazione e rinvenimento afferenti alla linea di trattamento termico delle viti n. 2 e captate dalla relativa vasca di spegnimento in olio minerale a valle del trattamento di carbonitrurazione;
- nei punti di emissione E8 ed E10 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per trattamento galvanico delle viti;
- i punti di emissione E4 ed E5 sono connessi a linea di linea di trattamento termico delle viti n. 1 che il gestore dichiara essere al momento non funzionante;
- l'impianto termico connesso al punto di emissione E11, alimentato a metano e con potenza termica nominale pari a 0,211 MW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. dd);
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E9, alimentato a metano e con potenza termica inferiore a 3 MW è soggetto alla Parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore intende:
 - convogliare nel punto di emissione E5 le emissioni atmosferiche provenienti dagli impianti di combustione del forno di carbonitrurazione e dal relativo bruciatore pilota per l'ossidazione degli esuberi di atmosfera riducente facenti parte della linea di trattamento termico delle viti n. 1 e dagli impianti di combustione dell'annesso forno di rinvenimento ed inoltre da n. 2 impianti di combustione delle lavatrici delle viti;
 - convogliare nel punto di emissione E4 le emissioni atmosferiche provenienti dalle operazioni di lavaggio delle viti a monte dei processi di carbonitrurazione e

rinvenimento afferenti alla linea di trattamento termico delle viti n. 1 e captate dalla relativa vasca di spegnimento in olio minerale a valle del trattamento di carbonitrurazione;

- installare un filtro a coalescenza sui punti di emissione E4 ed E7;
- incrementare il valore della velocità di cattura degli inquinanti in corrispondenza dei punti di emissione E6 ed E7;
- captare e convogliare in atmosfera le emissioni polverulente connesse ad operazioni di carico delle viti in n. 9 macchine selezionatrici ed in inscatolatrice con realizzazione del punto di emissione E12;
- dismettere il punto di emissione E3, convogliando le relative emissioni atmosferiche nel punto di emissione già autorizzato E2;
- dismettere l'impianto di combustione già connesso al punto di emissione E9;
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo;

RESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino e al Sindaco del Comune di Fossato di Vico (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;

- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;

- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte

dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Gubbio - Gualdo Tadino;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;

- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a

monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E2, E4, E5, E6, E7, E12 nell'arco di 10 giorni;

e.2. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E4, E5, E6, E7, E8, E10, E12;

e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ammoniaca		EPA CTM-027:1997
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Sostanze alcaline	esprese come Na(OH)	NIOSH 7401:1994
Cromo e suoi composti	espressi come Cr	UNI EN 14385:2004
Cromo VI e suoi composti	espressi come Cr (VI)	UNI EN 13284-1:2017 + NIOSH 7600:1994
Acido solforico e suoi sali	espressi come H₂SO₄	Estensione del DM 25/08/2000 All. 2 (e del metodo contenuto nel Rapporto ISTISAN 98/2)
Cloro e suoi composti	espressi come HCl	UNI EN 1911:2010
Acido fluoridrico	espressi come HF	ISO 15713:2006
Nichel e suoi composti	espressi come Ni	UNI EN 14385:2004
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

e.4. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

e.5. le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;

e.6. l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10, d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

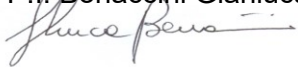
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



Ragione Sociale V.I.C. VITERIE ITALIA CENTRALE s.p.a.

Unità Produttiva: Fossato di Vico

(PG) Via Industriale n. 19

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Reparti n. 2, 3: - presse stampaggio, - rullatrici, - lavatrici viti.	Polveri	10	mg/Nm³	21.250	24	220	40	9,50	0,90	-	-	Filtro a coalescenza Filtro a tasche
E2	Reparti n. 2, 3: - presse stampaggio, - rullatrici, - lavatrici viti.	Polveri	10	mg/Nm³	20.000	24	220	40	9,50	0,80	-	-	Filtro a coalescenza Filtro a tasche
E4	Linea trattamento termico n. 1 (Reparto 4): - postazione lavaggio 1 - vasca spegnimento - postazione lavaggio 2	Polveri	10	mg/Nm³	15.000	24	220	40	9,50	0,50	-	-	Pre-filtro metallico
		Sostanze alcaline	5										
E5	Linea trattamento termico n. 1 (Reparto 4): - impianti di combustione forno carbonitrurazione - bruciatore pilota - impianti di combustione forno rinvenimento - impianti combustione lavatrici viti Reparto 3	Ammoniaca	15	mg/Nm³	5.220	24	220	100	9,50	0,35	-	-	Pre-filtro metallico
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
		Polveri	10										
E6	linea trattamento termico n. 2 (Reparto 4): - impianti di combustione forno carbonitrurazione - bruciatore pilota - impianti di combustione forno rinvenimento	Ammoniaca	15	mg/Nm³	3.250	24	220	80	9,50	0,55	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Ossidi di azoto	200										
		Polveri	10										
E7	Linea trattamento termico n. 2 (Reparto 4): - postazione lavaggio 1	Polveri	10	mg/Nm³	13.500	24	220	40	9,50	0,70	-	-	

segue Repertorio n. 257/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
	- vasca spegnimento - postazione lavaggio 2	Sostanze alcaline	5										
E8	Impianti trattamenti galvanici (reparto 5)	Acido fluoridrico	3	mg/Nm³	13.290	24	220	40	9,50	0,60	-	-	
		Ossidi di azoto	5										
		Acido solforico	2										
		Cloro e suoi composti	5										
		Cromo (VI) e suoi composti	0,1										
		Cromo (III) e suoi composti	1										
		Nichel e suoi composti	0,1										
E10	Impianti trattamenti galvanici (reparto 5)	Acido fluoridrico	3	mg/Nm³	12.100	24	220	40	9,50	0,60	-	-	
		Ossidi di azoto	5										
		Acido solforico	2										
		Cloro e suoi composti	5										
		Cromo (VI) e suoi composti	0,1										
		Cromo (III) e suoi composti	1										
		Nichel e suoi composti	0,1										

segue Repertorio n. 257/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E11	Impianto di combustione reparto galvanica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (lett. dd)	-		200	24	220	100	9,50	0,16	-	-	
E12	Postazione di carico selezionatrici e. inscatolatrice	Polveri	10	mg/Nm³	22.000	24	220	Ambiente	10,7	0,75	-	-	Filtro a cartucce

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E2	Punto di emissione oggetto di modifica. Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose
E5, E6	Punti di emissione oggetto di modifica. Ossidi di azoto espressi come NO ₂
E4, E7	Punti di emissione oggetto di modifica. Sostanze alcaline espresse come Na(OH) Valore limite per polveri riferito a polveri totali comprese nebbie oleose.
E8, E10	Acido fluoridrico espressi come HF NOx da acido nitrico espressi come NO ₂ Acido solforico e suoi sali espressi come H ₂ SO ₄ Cloro e suoi composti espressi come HCl Cromo (VI) e suoi composti espressi come Cr (in caso di deposizione elettrolitica di cromo esavalente) Cromo (III) e suoi composti espressi come Cr (in caso di deposizione elettrolitica di cromo trivalente) Nichel e suoi composti espressi come Ni
E12	Nuovo punto di emissione.